



Periodico del C.R.A.L. di Nocera Inferiore



ANNO 1 numero 3

Giornale ad uso interno a distribuzione gratuita

Nocera Inferiore, 5 maggio 1986

E' SCATTATO IL PRIMO TROFEO INTERBANCARIO CITTADINO

E' FATTA!



APERTE LE PORTE PER LE SEMIFINALI

PRIMO PIANO

di Diogene

All'inizio l'allarme non era stato dato. I russi, sempre loro, non avevano fatto sapere niente. "Stiamo zitti che è meglio - pensavano evidentemente quelli che una volta erano i seguaci di baffone - perché gli occidentali sono allarmisti. Sì, è meglio che non diciamo niente!"

Ma uno svedese che non voleva farsi i fatti suoi, vedeva qualcosa di non chiaro all'orizzonte. "Per la miseria! Qua è successo qualcosa alla Centrale Nucleare; è meglio dare l'allarme, non si sa mai".

E allarme fu. Da noi dormivano tutti sonni tranquilli. "La nube tossica? E che ce ne importa ... la nube tossica a noi ci fa un baffo perché siamo lontani; e poi le correnti la stanno spingendo verso i paesi balcanici. Noi non abbiamo alcun problema!"

Patapuffete! Il giorno dopo le cose si complicano. La nube che doveva andare verso i Balcani si gira e torna indietro; adesso viene dalle nostre parti. Zamb è calmo e si affanna a dichiarare che non c'è alcun pericolo. Dopo due minuti invece arriva il Ministro e dice tutto il contrario. "Misure urgenti, anche se a carattere precauzionale. Statemi bene a sentire: non c'è alcun pericolo, però ... (particella scarrupativa n.d.r.), però è meglio che bambini fino a 10 anni e donne in stato di gravidanza non prendano latte fresco e non mangino verdure a foglie larghe. Per tutti gli altri non c'è alcun problema: mangino pure tutto!"

Apriti cielo! Donne e bambini? e noialtri? ma siamo forse matti? all'assalto miei prodi!

Risultato? Supermercati saccheggianti, salumerie vuote, stato d'assedio davanti a negozi, credenze di casa riempite in un amen; non si sa mai, la prudenza non è mai troppa!

"Mio figlio ha undici anni, però non è tanto sviluppato. Gli altri hanno fatto la primina, lui no. E' come se di anni ne avesse dieci... io sto a posto!"

"Io ho i genitori anziani, volete che non do loro il latte conservato? E poi, si sa, gli anziani sono come i bambini, anche di più, ce lo vogliamo forse scordare? È stato il Ministro che non li ha inclusi nella lista della salute forse per dimenticanza ..."

E' giusto, è giusto. "Io ho mia moglie che è in attesa di essere in attesa. Mica posso compromettere tutto..."

Giusto, giusto. Ma allora vuoi vedere che avevano ragione i "rossi" quando dicevano che eravamo allarmisti?

Mannaggia quello svedese che non si è fatto i fatti suoi!

Nel primo girone pareggio fra CREDITO ITALIANO ed ENEL

Nel secondo girone la COMMERCIALE strapazza la NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA per 10 a 4

BANCO DI NAPOLI 5

CREDITO ITALIANO 4

BANCO DI NAPOLI: Panella, Gambardella, Panariello, Esposito, Vaiano, Russo (All. Faiella)

CREDITO ITALIANO: Polito, Varone, Vitiello, Mogano, Di Perna, Mastroberti (All. Catapano)

ARBITRO: Trimarco di Nocera Inferiore

RETI: 2' Panariello, 12' Varone, 16' Mogano, 19' Panariello, 21' Esposito, 31' Di Perna. Nel s.t. 7' Russo, 9' Gambardella, 11' Di Perna.

di rigore con una prontezza di riflessi eccezionale.

Ma è bene dire subito dopo che anche gli altri atleti sono stati all'altezza della situazione, anche se Gambardella e Russo, più il primo che il secondo, sono apparsi molto nervosi, forse a causa dell'importanza della partita.

Di una spanna su tutti Angelo Panariello, senza ombra di dubbio il miglior uomo in campo.

Il Credito Italiano, da parte sua, ha giocato una gara molto gagliarda ed ha controbattuto colpo su colpo, tanto è vero che si è dovuto aspettare l'ultimo minuto di gioco per la conferma del risultato. Buono l'arbitraggio di Trimarco.

Una partita vibrante, dai toni agonistici molto accesi. Ha vinto la formazione del Banco di Napoli, allenata da Mattia Faiella ma il Credito Italiano è stato avversario ostico e difficile da superare. La partita è stata avvincente dal primo all'ultimo minuto ed ha tenuto con il fiato sospeso i numerosi spettatori a causa del risultato sempre incerto.

La formazione del Banco di Napoli si è avvalsa di una prestazione eccezionale di Panariello, un pilastro della difesa, e della bravura del portiere Panella che nel finale da **thrilling** ha salvato la sua porta da una capitolazione che pareva dovesse arrivare da un momento all'altro. Panella si è addirittura superato al 60', vale a dire a tempo oramai scaduto ed ha parato un calcio

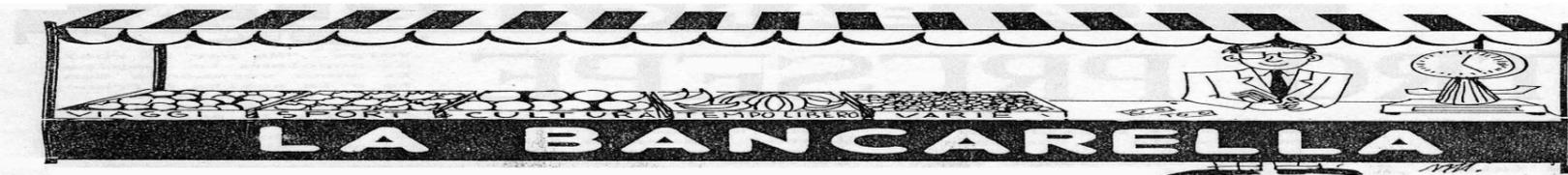
LA BANCARELLA

Periodico del C.R.A.L.
BANCO DI NAPOLI
Nocera Inferiore

Direttore responsabile
Nino Ruggiero

Redazione:
Giovanni Selvino
Ferdinando Calviello

Tipografia e distribuzione:
Ciccio Scannapicco
Antonio Gambardella



di Giovanni Selvino

Contestatissime le scelte di *Faiellik*. L'evanescente guerriero **Di Levone** non accetta la sua esclusione dalla rosa dei titolari.

"Sono deciso ad andare fino in fondo - ha dichiarato alla **Bancarella** - ricorrerò al presidente del C.R.A.L. (per quello che serve ndr) nella speranza che mi sia resa giustizia ed in subordine mi conceda un grosso sconto sulla fornitura di oli e formaggio testé effettuati"

Per dirimere l'intricata matassa abbiamo messo a confronto i due protagonisti.

"Le prove selettive cui ho sottoposto i sedicenti atleti - ha dichiarato **Faiellik** - mi hanno convinto che gli uomini migliori e adatti al gioco che intendo fare praticare alla squadra (per inciso, tutti all'attacco e tutti in difesa) sono proprio quelli che ho scelto. **Di Levone** deve solo avere pazienza ed aspettare, se del caso, il suo turno."

"Ma che pazienza e pazienza - sbotta **Di Levone** - quando si convocano pure i morti, come il **Vichingo**, **Ferdinandiello** e la **Pantera rosa** due sono le cose: o non si capisce niente di calcio o non si sa resistere alle solite raccomandazione che anche qui non mancano mai. Il posto mi spetta di diritto - ed aggiunge ancora - le suddette **scamorze** sono state convocate solo perché godono di buona stampa. Basta leggere "**La Bancarella**" per averne conferma."

Apprendiamo, all'ultimo momento, che si sta organizzando una sfida che risulterà storica e che offuscherà persino la fama della "disfida di Barletta" tra le formazioni delle "**Provole**" e quella delle "**Scamorze**".

In palio il prestigioso trofeo "**Mozzarella doc**". Il divertimento stavolta è assicurato.

NEL MONDO DELLE BANCHE

Pagamento delle bollette

"Non siamo le succursali delle Poste!"

"Non mi va proprio che le Banche diventino succursali degli uffici postali solo perché sono le uniche strutture a funzionare bene in Italia". A sentire Paolo Mattinelli, direttore dell'agenzia 34 del Banco di Napoli in via Cilea, i clienti che si recano in Banca per pagare le bollette **Enel**, **gas**, **Sip** rappresentano un pessimo affare per gli istituti di credito oltre a procurare "fastidio" agli impiegati che dovrebbero occuparsi di altre faccende.

"Quello del pagamento delle bollette è un servizio decisamente poco remunerativo per le Banche che non possono stare dietro alle richieste di questi clienti occasionali - continua Mattinelli - mentre se si tratta di correntisti, ai quali l'importo è addebitato in conto, è anche giusto da parte della Banca praticare questo tipo di agevolazione."

Quando non molto tempo fa, il Banco di Napoli aumentò i costi di commissione sulle bollette, si ebbe un sensibile riduzione sull'intero movimento. "Tutto sommato è stato meglio così!" - conclude Mattinelli.

Di parere opposto è invece il direttore della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, Luigi Vitrano. "L'allargamento dei servizi rappresenta il futuro delle Banche anche se poi il cliente occasionale raramente viene acquisito stabilmente per altre operazioni più fruttuose per l'Istituto". Per il dirigente più aumenta il numero e la diversificazione dei servizi e più i singoli Istituti possono trarne vantaggio. "La sola gestione del denaro è ormai diventata pericolosa ed in seguito potrebbe risultare addirittura passiva" dice e conclude.

Si salvi chi può!

di Santolo Cannavale

Le recenti vicende belliche del Mediterraneo ed i timori per gli atti terroristici nei Paesi dell'Europa Occidentale hanno indotto gli americani - su "disinteressati consigli" - degli "operatori" USA - a disdettare i viaggi turistici in Europa Occidentale e, in genere, nel Mediterraneo.

Gli operatori turistici italiani; albergatori, agenzie di viaggio, Alitalia ecc. stanno già disperandosi per mancati introiti di circa 1.500 miliardi.

Agli americani era rimasta pur sempre l'opportunità di recarsi nei tranquilli Paesi dell'Est Europeo; lo scoppio delle Centrale di Chernobyl ha annullato questa ulteriore possibilità.

L'unica alternativa per il turista USA è quella di recarsi, ahimè!, nei centri di vacanza ... USA.

Tale "scelta" impedisce di spendere denaro all'estero miliardi di dollari, con grosso sollievo della per la bilancia valutaria americana, con positivi riflessi per i conti delle aziende operanti nel settore turistico e per la maggiore occupazione di forza lavoro (guarda caso americana).

Tutto questo accade, ovviamente, per "motivi fortuiti" e "grande disinteresse" dell'Amministrazione Reagan che, al contrario, è impegnata ed attenta a "propiziare il benessere e la buona sorte economica e politica" dei Paesi terzi ed in particolare di quelli dell'Europa Occidentale.

Morale della favola: si salvi chi può e come può!

CHE FORTUNA, CHE FORTUNA!

Che fortuna, che fortuna! E poi dicono che non si fanno passi avanti nel ruolo. La pratica molto diffusa delle promozioni ottenute per causa di servizio garantisce anche ai miseri mortali di procedere nella carriera.

A piccolo passi, forse, ma sicuramente.

Che fortuna, che fortuna! Meno male che i lavoratori hanno chi vede e provvede a loro: il Sindacato, sempre attento ad evitare che si creino situazioni di privilegio (sic!).

"Penso che sia opportuno abolire la pratica borbonica delle promozione garantite - ci dice uno dei fortunati impiegati, che ha voluto conservare l'anonimato - e quel che è peggio a scadenza fissa. E' molto più bello e divertente, di tanto in tanto, venire a conoscenza che si è fatto **inaspettatamente** un altro passo avanti nel ruolo. Così è più stimolante!" Hai capito?

Note d'arte

Antonio Asturi, eco di un mito tutto napoletano. Scomparso nel dicembre del 1985, ha lasciato dietro di sé un bagaglio di sensibilità artistica e di pensiero. Onore di Napoli e vanto della sua Vico è stato mal celebrato da quelli che non potevano più



temerlo. Ancora per lustri, però, le sue opere saranno al rialzo nelle mani dei cosiddetti mercanti, che in nome suo penseranno solo a fare soldi ... **BIELLE**